

L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) comprende tutti gli Oncologi Italiani e si interessa dei vari aspetti dell'oncologia a 360 gradi. In occasione del XXI Congresso Nazionale AIOM, nel corso della Sessione Speciale "Aderenza alla terapia: progetto Europeo 2019 – 2020", che si è svolto il 26 ottobre u.s., è stato consegnato il Premio AIOM 2019 Carcinoma mammario alla dr.ssa Milena Gusella per il lavoro presentato come primo autore dal titolo "Non-adherence to tamoxifen adjuvant therapy through plasma level assessment among early breast cancer patients in Northern Italy".

Il progetto è rivolto alle donne operate di tumore al seno, che assumono terapia ormonale allo scopo di evitare la ripresa della malattia e favorire la guarigione completa.

Lo studio è stato ideato dalla dr.ssa Gusella, medico che lavora nella Unità di Oncologia della AULSS5 Polesana e componente del Consiglio Direttivo di LILT-Rovigo, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università di Padova. Promosso dai Direttori che negli anni si sono succeduti alla guida della Oncologia di Rovigo, dr Eros Ferrazzi, dr Felice Pasini e l'attuale dr.ssa Cristina Olini, il progetto ha avuto l'adesione di altri 20 centri oncologici, soprattutto della regione Veneto. Iniziato nel 2009, ha arruolato più di 1000 pazienti, che continuano ad essere seguite per il loro stato di salute. Lo scopo è individuare le pazienti che, per motivi dipendenti dal metabolismo, non sono in grado di attivare il farmaco a loro somministrato e potrebbero quindi non ottenere il massimo beneficio dal trattamento. La personalizzazione ed ottimizzazione delle cure è il traguardo da raggiungere.

Il lavoro premiato all' AIOM contiene una parte dei risultati dello studio, e descrive quanto le donne del nord Italia rispettino la prescrizione della terapia. Assumere regolarmente il farmaco è infatti fondamentale per ottenere un buon esito. Misurando i livelli del farmaco presenti nel sangue delle pazienti si è potuto evidenziare che una parte non lo assume correttamente, ottenendo delle concentrazioni che non possono garantire l'effetto dovuto. Agire in questo ambito, migliorando la consapevolezza e responsabilità delle pazienti è un impegno che dovrà essere tenuto in considerazione.

Lo studio è stato finanziato per i primi due anni dalla Regione Veneto ma ha potuto proseguire fino ad oggi grazie al supporto della nostra sezione LILT, con le campagne di raccolta fondi nel territorio della Provincia di Rovigo, il 5x1000 e contributi ottenuti dalla Sede Centrale. LILT- Rovigo ha inoltre sponsorizzato numerose borse di studio per giovani ricercatori che hanno contribuito e continuano a portare avanti con entusiasmo la realizzazione dello studio. In particolare si occupano delle analisi dei

campioni e della informatizzazione dei dati, attività che vengono eseguite nel Laboratorio di Farmacologia e Biologia Molecolare dell'Ospedale di Trecenta.

Il premio costituisce un riconoscimento importante per l'impegno che LILT - Rovigo da anni profonde nel sostegno alla ricerca oncologica Polesana, dimostrando che incentivare l'attività scientifica anche in centri relativamente piccoli permette di ottenere risultati significativi per il personale sanitario e i pazienti. La dr.ssa Gusella desidera ringraziare LILT- Veneto e la sua Consulta Femminile per il sostegno che fin dall'inizio hanno dato al progetto, permettendone l'avvio, e immensamente la sezione LILT - Rovigo perché con il suo supporto duraturo ne permette il completamento, consapevole che l'attività di ricerca per dare i suoi frutti ha bisogno di continuità e fiducia. Senza LILT e le numerose altre Associazioni che le devolvono le loro raccolte fondi tutto questo non si sarebbe potuto realizzare.